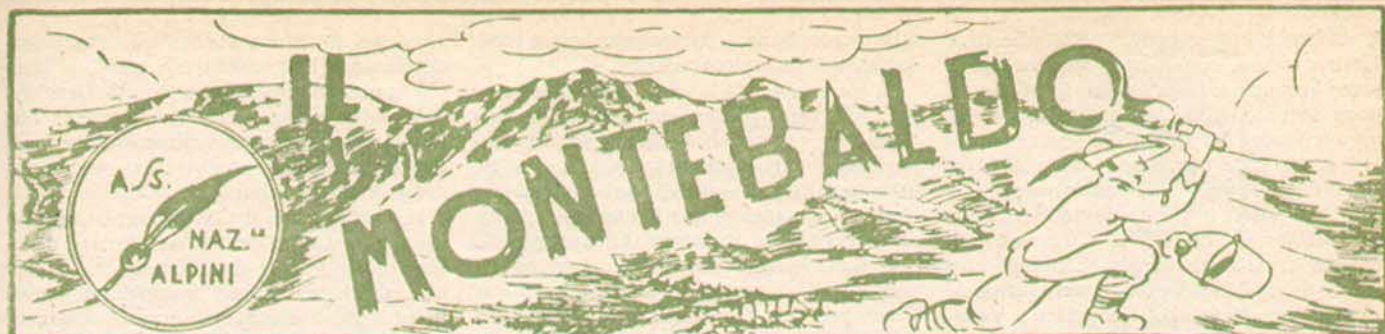




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37100 Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546

Gratis ai soci

★ VITA SEZIONALE ★

**18 SETTEMBRE
INAUGURAZIONE RIFUGIO-COLONIA
UGO MERLINI**

Domenica 18 settembre alle ore 8,30 a Ferrara di Monte Baldo, alla presenza del Gen. Gallarotti Comandante del 4° Corpo d'Armata alpino, del Pres. Nazionale Cav. G. Croce Bertagnoli, di altre autorità Militari, Civili e religiose e di uno stuolo di Alpini, verrà inaugurato il Rifugio-Colonia dedicato alla memoria di Ugo Merlini, già Pres. Nazionale, tragicamente scomparso. Madrina sarà la Vedova Signora Merlini.

Tutti i Gruppi Alpini della nostra Sezione dovranno essere presenti alla manifestazione, per ammirare un'opera meravigliosa che dimostra ancora una volta che per gli alpini, quando vogliono fermamente, nulla è impossibile.

Realizzatori dell'opera sono gli alpini del Gruppo Quartiere S. Zeno, ai quali rivolgiamo fin d'ora il nostro caloroso plauso.

**ARBIZZANO
INAUGURAZIONE DEL GAGLIARDETTO**

Domenica 2 ottobre, con ammassamento alle ore 14,30, avrà luogo ad Arbizzano l'inaugurazione del gagliardetto del nuovo Gruppo.

Tutti gli alpini sono invitati a partecipare.

**QUOTA ASSOCIATIVA
1978**

Come abbiamo già annunciato nel numero di Maggio de «Il Montebaldo», l'Assemblea dei Delegati, riunita a Milano nell'Aprile scorso, ha deliberato, fra l'altro, l'aumento della quota associativa 1978, di competenza della Sede Nazionale, da Lire 1.000 a Lire 1.500, con un incremento per tanto di Lire 500.

Si è reso necessario quindi rivedere anche quella di competenza della Sezione e dei Gruppi. L'argomento è stato trattato in occasione della seduta del Consiglio Direttivo Sezionale, indetta per il 28 Giugno scorso, e dopo lunga ed approfondita discussione si è deciso di portare la quota associativa, per il 1978, a complessive L. 3.000, così ripartite: L. 1.500 alla Sede Nazionale, L. 800 alla Sezione e L. 700 ai Gruppi.

Ovviamente i Capi Gruppo dovranno accompagnare l'elenco degli iscritti con l'importo di L. 2.300, per ogni socio, da versare alla Sezione, poichè le rimanenti Lire 700 saranno trattenute dai Gruppi.

prima volta. Di reduci ce n'erano allora; nell'occasione dell'incontro ci sono stati guida su Cima Ortigara, Passo dell'Agnella, Cima Caldiera e le altre dell'altipiano. Ci hanno indicato con precisione geometrica dove stavano in trincea, dove è partito l'attacco, i giorni dello scontro con i reticolati prima ancora che con il nemico, i luoghi dove sono caduti i compagni, dove sono rimasti inchiodati al terreno, feriti. E nel narrare piangeva il loro cuore, prima che gli occhi e tornavano indietro con la bisaccia delle provviste intatta perchè in quel giorno non erano riusciti ad inghiottire che lacrime e ricordi.

Le sofferenze recenti di noi giovani (e ne avevamo passate dalla Vojussa al Don, dal Golico a Nikolajewka) sono sembrate poca cosa al confronto di quelle dei reduci dell'Ortigara che duravano già allora più di 30 anni.

Le rievocazioni sono continuate nel tempo, anno dopo anno, e si perpetueranno finchè ci saranno Alpini degni di tal nome che sentiranno il dovere di rinnovare il rito di amore e di pietà.

Tra i reduci incontrati quest'anno possiamo citare, Bertolazzi Emilio e Dall'O Antonio di Verona, Patriciano di Roma; forse ce n'erano altri, di cui però non c'è stata fatta segnalazione.

Siamo saliti al sacro monte per celebrare il 60° e per unire, sul Lozze, alle altre deposte in passato una targa «in memoria» con impresso nel marmo «Simbolo dell'arduo dovere a ricordo del sacrificio degli Alpini di tutti i tempi nel 60° della battaglia - 10 luglio 1917».

In assenza di Mons. Piccoli (da tempo ammalato) che da quasi 5 lustri è il continuatore di Don Bepo Gonzato nell'Opera delle Chiesette alpine (Ortigara compresa) la S. Messa è stata celebrata da P. Narciso Crosa, già Cappellano del Batt. Tirano in Russia, che con cuore di alpino e di fratello ha unito al sacrificio di Cristo quello di tutti gli Alpini Caduti. Con lui ha concelebrato P. Canterle, missionario salesiano in Israele. La musica di Marostica e il coro di Asiago con le loro esecuzioni sono stati di commento al rito. La orazione conclusiva è stata pronunciata dal Vice Presidente Nazionale Avv. Crosa — lo ricordiamo lupo del «Cervino» in Albania e leone della «Julia» in Russia, al comando di una compagnia del Cividale — che con riferimenti storici precisi, citando località e i nomi di tutti i reparti presenti alla battaglia, ha messo in evidenza come lo sforzo eroico sostenuto per giorni e giorni, sotto il tiro massacrante dell'artiglieria, da alpini, artiglieri alpini, fanti, bersaglieri, genieri abbia impedito agli austriaci di sfondare su-

ORTIGARA 1917-1977

A sessant'anni dall'olocausto alpino consumato sugli Altipiani, nella battaglia del luglio 1917.

L'ORTIGARA è là con i suoi ricordi, con le pietraie ancora imbevute di tanto sangue generoso di giovani, dove il tempo pare si sia fermato a testimonianza di avvenimenti che sarebbero passati alla storia. Non a quella romanzata, ma a quella viva, presente, che si può ricostruire ancor oggi nella visione di un paesaggio, immutato come allora, che parla visibilmente ai presenti. Che parla soprattutto alle coscienze delle generazioni cresciute dopo affinché non si dimentichi ciò che là è stato compiuto tanti anni addietro.

Nella ricorrenza annuale — la 2ª domenica di luglio — il pellegrinaggio continua e commuove sempre. Migliaia di persone, vecchi pensosi e tanti giovani. C'è

sempre qualche reduce, ogni anno meno, che resiste all'usura del tempo e si trascina fin dove gli è possibile, assistito talvolta dalla vecchia sposa, dai figli o dei nipoti, per rivedere i luoghi, per riudire il canto di morte ma specialmente le voci degli spiriti dei compagni caduti che ammoniscono, confortano e incitano a ben operare ed a sperare nella rinascita della Patria. Sono saliti lassù portati da un sentimento, da una volontà ben superiore alle poche forze che l'età ha conservato, e tornano piangendo perchè il loro cuore sofferente si è gonfiato di tanto rimpianto e commozione.

Ricordo gli anni dell'ultimo dopoguerra quando noi giovani, freschi dalle campagne di Albania e di Russia, dalle lunghe degenze in ospedali o dai campi di concentramento, siamo saliti all'Ortigara per la

gli altipiani e irrompere nella ubertosa pianura veneta, con le conseguenze che è facile immaginare. Ecco, la lotta aveva allora assunto carattere di difesa per la sopravvivenza, per quanto le guerre in genere siano state purtroppo causa di lutti umani e distruzione di beni e valori. Gli uomini di potere a questo dovrebbero pensare per far sì che non ci siano mai più conflitti armati fra uomini e popoli che fanno parte dello stesso genere umano.

Le Sezioni di Asiago, Marostica e Verona si sono divise, come sempre, i compiti dell'organizzazione. In particolare Marostica sovrintende al rifugio «Cecchin», Verona alla Chiesa, sacrestia e la Madonna che dall'alto del Lozze spazia sull'altopiano e veglia su tutti i Caduti, italiani e austriaci, avversari nel combattimento, uniti nella morte.

Il gruppo art. da montagna «Agordo» di Bassano ha presenziato con un picchetto armato comandato da un ufficiale.

Oltre alle citate Sezioni, Asiago con il Presidente ing. Lorenzoni, Marostica con il Presidente e Consigliere Nazionale comm. Menegotto, Verona con il Presidente prof. Balestrieri, Vice Col. Pasini e Consiglieri Cav. Dusi e Col. Lenotti, erano presenti Padova (gen. Dal Fabbro), Bassano, Como col Presidente dott. Cornelio, Valdagno e quella dell'Uruguay con vessillo.

Fra i tanti gruppi presenti (i rispettivi gagliardetti avevano tinggiato di tricolore il piazzale del Lozze) vanno citati: Gallio che tanto si è prodigato per il ripristino e sistemazione della strada che porta a Passo Stretto, e Rivoli Torinese che ha rappresentato gli alpini piemontesi. Erano rappresentate le Ass. Combattenti e Reduci di Vicenza e Bassano.

Per la nostra Sezione, oltre ai citati erano presenti il Cav. Cinetto (sul Lozze da qualche giorno per predisporre quanto necessario alla cerimonia), il gen. Griffani e T.Col. Benciolini; i Gruppi di Albaro Adige, Borgo Venezia, Bussolengo, Lavagno, Lugagnano, Monzambano, Palazzo, Parona, Pastrengo, Peschiera, Piovezzano, Poiano, Povegliano, Rivoli, Ronca, Salionze, S. Floriano, S. Lucia Extra, S. Pietro Incariano, S. Vitale, S. Zeno di Montagna, S. Rocco di Piegara e Valdognaga.

Arriverci dunque, all'Ortigara: fonte inesauribile di sentimenti di generosità e di bontà.

ENZO DUSI

VITA SEZIONALE

GARA CICLISTICA A CEEA

Il 3 luglio scorso, con una stupenda giornata di sole si sono dati convegno alle 9 del mattino un nuvolo di ciclisti per il solito Cicloturismo.

Organizzato dal Gruppo Alpini di Cerea, con l'onnipresente Rossetto, sotto l'egida di una Ditta del luogo, circa 600 hanno fatto un giro di Km. 75 percorrendo tutte le località viciniori a Cerea. Per la Sezione il Gen. Pelosio ha partecipato a detto raduno ed alla fine ha consegnato le varie coppe a tutti i Gruppi partecipanti. Detto Cicloturismo era aperto a tutti.

Nel pomeriggio, in un circuito chiuso, si è svolta la gara ciclistica per gli Alpini

alla quale hanno partecipato oltre una sessantina di concorrenti.

Si sono viste delle cose bellissime, una gara davvero piacevole nella quale gli Alpini hanno messo in luce doti di preparazione che migliorano ogni anno ed un agonismo alle stelle. Molti tifosi per i propri portacolori che hanno dimostrata tale bravura da meritarsi tanti applausi.

Il Gen. Pelosio alle premiazioni ha ricordato che a questa gara partecipa tutta Cerea presente con tante Coppe che stanno a dimostrare come la cittadinanza sia sempre vicina ai suoi Alpini. Ha ringraziato un po' tutti ma in modo particolare il Rossetto con tutti i suoi validi collaboratori ed il Veloce Club di Cerea. La dotazione premi ha lasciato tutti molto soddisfatti.

Ecco le classifiche:

1ª Categoria dai 21 ai 29 anni

- 1° Malavasi Renzo - Gruppo Alpini di Sanguinetto
- 2° Croce Adriano - Gruppo Alpini di Valgatarà
- 3° Soario Adriano - Gruppo Alpini di Bovolone
- 4° Zane Giorgio - Gruppo Alpini di Sanguinetto
- 5° Bergamini Renato - Gruppo Alpini di Valgatarà

2ª Categoria dai 30 ai 39 anni

- 1° Disconsi Dino - Gruppo Alpini di Gazzolo Arcole
- 2° Pomini Dante - Gruppo Alpini di Sanguinetto
- 3° Brisco Stefano - Gruppo Alpini Peschiera
- 4° Corsi Giovanni - Gruppo Alpini di Peschiera
- 5° Cresini Alessandro - Gruppo Alpini di S. Ambrogio

3ª Categoria oltre i 40 anni

- 1° Dolci Giovanni - Gruppo Alpini di Quartiere S. Zeno
- 2° Pettene Agostino - Gruppo Alpini di Cerea
- 3° Isolani Claudio - Gruppo Alpini di Sanguinetto
- 4° Dal Zovo Bruno - Gruppo Alpini Quartiere S. Zeno
- 5° De Marchi Giulio - Gruppo Alpini di S. Lucia Q.I.

Classifica di Gruppo

- 1° Gruppo Alpini di Cerea seguito da Valgatarà - Negrar - Sanguinetto - S. Massimo - Bovolone - Peschiera - Bussolengo - S. Ambrogio V.P. - Quartiere S. Zeno - S. Martino B.A. - Gazzolo - Arcole - Affi - Dossobuono - Poiano - S. Lucia Q.I. - Castion - Monteforte.

TORNEO DI CALCIO 1977

Anche quest'anno ha avuto luogo il Torneo di Calcio al quale si sono iscritti n. 11 Gruppi Alpini

Il Torneo, organizzato dal Gruppo di Bussolengo, sotto l'egida del Gruppo Sportivo di Verona, è stato intestato all'Alpino Motta Achille deceduto in un incidente automobilistico. A suo ricordo il Gruppo di Bussolengo con alcuni amici del Motta hanno messo in palio uno stupendo Trofeo.

Sono stati fatti due Gironi che hanno giocato, in notturna, sui Campi Sportivi di Bussolengo, S. Massimo e S. Maria di Zevio. Tutto si è svolto con molto entusiasmo e forse con un esagerato agoni-

simo che qualche volta ha trascorso facendo perdere il controllo dei nervi a qualche giocatore. Ad ogni modo il Gen. Pelosio, alle premiazioni, ha ricordato che lo sport serve per divertimento, che tutti desiderano vincere, ma tutto va contenuto in limiti tollerabili.

Ha ringraziato il Commissario del Calcio Mario Coltri per la sua fattiva collaborazione, i Gruppi di Zevio - S. Massimo ed in particolare Bussolengo per la bella organizzazione. Inoltre il ringraziamento più vivo a tutti i giocatori.

Ecco i risultati:

GIRONE «A»

27-5-77	Castelnuovo-Lazise	2-0
	Bussolengo-Villafranca	2-1
	Dossobuono-S. Massimo	1-0
1-6-77	Bussolengo-Castelnuovo	1-1
	Dossobuono-Lazise	2-0
2-6-77	Villafranca-S. Massimo	3-0
4-6-77	Bussolengo-Dossobuono	0-0
	Castelnuovo-Villafranca	2-0
	(partita sospesa)	
	S. Massimo-Lazise	1-0
8-6-77	Bussolengo-Lazise	1-0
	Dossobuono-Villafranca	2-0
	(Forfait)	
9-6-77	Castelnuovo-S. Massimo	3-1
11-6-77	Bussolengo-S. Massimo	5-0
	Dossobuono-Castelnuovo	2-0
	Lazise-Villafranca	2-0
	(Forfait)	

Entrano in Semifinale Dossobuono punti 9
Bussolengo punti 8.

GIRONE «B»

24-5-77	Soave-Bovolone	2-1
	Zevio-Badia Calavena	2-1
27-5-77	Borgo 1° Maggio-Badia Cal.	5-3
	Zevio-Soave	0-0
31-5-77	Bovolone-Zevio	3-0
	Soave-Borgo 1° Maggio	2-0
3-6-77	Bovolone-Borgo 1° Maggio	2-0
	Soave-Badia Calavena	2-1
7-6-77	Badia-Bovolone	2-1
	Zevio-Borgo 1° Maggio	2-1

Entrano in semifinale Soave punti 7
Zevio punti 5.

SEMIFINALI

15-6-77	Zevio-Dossobuono	4-3
	(Calci rigore)	
	Soave-Bussolengo	1-0

FINALI

18-6-77	Dossobuono-Bussolengo	2-1
	Soave-Zevio	1-0

CLASSIFICA FINALE

- 1° Gruppo Soave - Assegnato Trofeo Motta Achille
- 2° Zevio - 3° Dossobuono - 4° Bussolengo - 5° Castelnuovo - 6° Bovolone - 7° Borgo 1° Maggio - 8° Badia Calavena - 9° Lazise - 10° S. Massimo e 11° Villafranca.

★ ANAGRAFE SEZIONALE ★

I nostri dolori

— Il Gruppo di Azzago è in grave lutto per la prematura scomparsa del socio Carmelo Dalla Chiara. Il Gruppo gli ha reso le estreme onoranze.

— Il Gruppo di Albarè è in grave lutto per l'imatura perdita del Vice Capo Gruppo Augusto Pozzani. Il Gruppo gli ha reso le estreme onoranze.

— Il socio del Gruppo di Parona Marcello Sandrini ha avuto il grande dolore di perdere la mamma.

— Il socio del Gruppo di S. Michele Extra Alberto Torniè è in grave lutto per la perdita dell'adorata mamma.

— Il socio del Gruppo di Quart. S. Zeno Silvano Fraccaro è deceduto prematuramente (a soli 41 anni) a seguito di incidente stradale. Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il Gruppo di S. Michele Extra è in grave lutto per la scomparsa del socio Domenico Brutti e di sua figlia Saveria, a seguito di incidente stradale. Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il Gruppo di S. Giovanni Lupatoto è in lutto per la scomparsa dell'affezionato socio Guido Torniotti, classe 1895, Cavaliere di V. Veneto (del Batt. Monte Berico). Il Generale Griffani, presente alle esequie, ne tesse l'elogio funebre. Anche il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Grave lutto per il socio del Gruppo di Salionze Sergio Signorelli, che ha perduto prematuramente l'adorata moglie Annarosa (a soli 36 anni) che ha lasciato 3 figli in tenera età.

— Il Gruppo di Sandrà è in grave lutto per la perdita del socio Celeste Veronesi. Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il Gruppo di Zevio è in grave lutto per l'improvvisa e immatura perdita del socio Secondo Bazzoni. Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

Con un commosso pensiero per i soci scomparsi «Il Montebaldo» si unisce ai familiari tutti nel più vivo e sincero cordoglio.

Le nostre gioie

— Il socio del Gruppo di Azzago Giuso Geremia ha felicemente condotto all'altare la Signorina Adriana Bonomi.

— I soci del Gruppo di S. Michele Extra Franco e Gianni Biondani (figli gemelli del Capo Gruppo Cav. Giovanni Bion-

dani) hanno felicemente contratto matrimonio con le signorine Loretta Morandini e Rosanna Zampini.

— Il socio e Consigliere del Gruppo di Parona Luigino Bertaso ha condotto felicemente all'altare la Signorina Donatoni.

— Il socio del Gruppo di Salionze, Mario Carletti, si è unito in matrimonio con la Signorina Lia.

Ai novelli sposi le più vive felicitazioni e i più fervidi auguri di una lunga vita felice.

— Il socio del Gruppo di Dossobuono Cesarino De Rossi ha avuto la casa allietata dalla primogenita Francesca.

— Il socio del Gruppo di Azzago Marcellino Ederle annuncia con gioia la nascita del piccolo Matteo.

— Il socio del Gruppo di S. Massimo Gianfranco Rebonato annuncia con gioia la nascita del secondo genito Paolo.

— Il socio del Gruppo di Peri Claudio Salvaro annuncia con gioia la nascita della primogenita Jessica.

— Il socio del Gruppo di Arcè Natalino Velere annuncia con gioia la nascita del terzogenito Gianfranco, tanto atteso dopo le precedenti due sorelline.

— Il socio del Gruppo di Piovezzano Angelo Grigoli annuncia con gioia la nascita del nipotino Stefano, figlio del socio di Calmasino Selvino Fregato.

— Il socio del Gruppo di S. Michele Extra Carlo Icarelli annuncia con gioia la nascita del terzogenito Roberto.

— Il socio e Segretario del Gruppo di Salionze Lorenzo Torresani, annuncia con gioia la nascita della primogenita Marta.

— Il socio del Gruppo di Salionze Arturo Toffali, è lieto di comunicare la nascita della primogenita Alessandra.

Ci rallegriamo con i genitori felici ed a tutti questi cari piccoli auguriamo un lieto domani.



Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno

una esperienza di servizio che data dal 1825

SEDE CENTRALE 37100 VERONA
TELEFONO 591400

SEDI PROVINCIALI:
VERONA - VICENZA
BELLUNO - MANTOVA

Dieci anni spesi bene secondo la buona tradizione, con lo spirito permeato di fedeltà e di sentimenti di donazione che porterà a traguardi sempre più significativi.

NUOVO GRUPPO DI PROVA (S. Bonifacio)
24 aprile 1977

E' di nuova nomina: si è costituito infatti il 12 febbraio scorso, alla presenza e con la collaborazione dei Dirigenti Sezionali Masnovo e Moscatelli. Sono state indette le elezioni, alle quali hanno partecipato una ottantina di soci, regolarmente tesserati.

Il Consiglio del Gruppo risulta così costituito: Capogruppo Dino Piasente, Vice Capogruppo Ivano Demo, Segretario Dino Ghel- lere, Cassiere Arturo Marconi, Consiglieri Mario Cerean, Dino Nardi, Renzo Marconi, Dino Marcigaglia e Mario Venturella.

Non si è perduto tempo; il gagliardetto è stato subito approntato e si è pensato alla cerimonia inaugurale, indetta per il 24 aprile.

In una giornata di sole vi hanno partecipato alcune centinaia di alpini provenienti dalle zone vicine e dalle vallate del vicentino.

Bandiere, gagliardetti, un lungo sfilamento, veramente imponente, preceduto dalla musica locale. La S. Messa è stata celebrata, su di un altare predisposto nella Piazza della Chiesa, dal Capellano P. Facchin, già del Batt. Val Leogra, da lui stesso commentata unitamente al Parroco Mons. Fausto Ros- si.

Dopo la S. Messa la benedizione del gagliardetto e la consegna al Capogruppo, madrina la Signorina Maria Campana, figlia di un alpino.

Per la Sezione erano presenti i Consiglieri Moscatelli e Dusi; quest'ultimo, dopo gli indirizzi di saluto del Sindaco di S. Bonifacio e del Consigliere Regionale, preposto per la zona, ha riassunto il significato della cerimonia, con tanto onore e plauso per i fondatori del Gruppo che in breve ha raggiunto 127 iscritti. Non si fermerà lì, ha soggiunto il Capogruppo Piasente, ma la marcia continuerà per risultati sempre più prestigiosi. Targhe e madagile, con spirito fraterno, sono state offerte al Gruppi presenti e ad alpini benemeriti.

★ CRONACA DEI GRUPPI ★

A PACENGO - DECENNALE DELLA FONDAZIONE DEL GRUPPO (27-3-1977)

Un decennale in tono maggiore. Una celebrazione magnifica, coronamento di un'instancabile attività organizzativa, avviata da tempo.

1967-1977 dieci anni di vita, dieci anni di storia che gli alpini di Pacengo hanno saputo percorrere con tanta sensibilità, con animo generoso, nella semplicità più schietta. Alpini capeggiati dal bravo Ferruccio Marai.

Festa di richiamo, alla quale hanno aderito una trentina di Gruppi delle zone del Baldo, del Lago e dell'entroterra; era rappresentato anche un gruppo più lontano, di Pioltello Limiti (MI). Hanno presenziato le rappresentanze con bandiera dei Combattenti, Mutilati e Invalidi, Marinai e Carristi.

Sfilamento impeccabile, guidato dalla musica del Maestro Consolini, con gruppo di graziose majorettes.

Tra i convenuti sono stati notati il Gen. Festini, che abitando in loco da qualche tempo è un sostenitore delle iniziative del Gruppo, il Col. Azzari, arc. De Luca (che ha filmato gentilmente

tutta la cerimonia), Cav. Murari e per la Sezione il Col. Pasini, Magg. Cometti, Cav. Uff. Garino, Cav. Turri e Cav. Dusi.

In chiesa la S. Messa solenne celebrata dal Parroco Don Sergio Fraticello, con la partecipazione della Schola Cantorum; rito commovente che ha raggiunto il vertice al Sanctus quando l'organo ha intonato «Sul Ponte di Perati bandiera nera». In quel momento il cuore non reggeva quasi più.

Dopo brevi parole di saluto di Don Sergio, la giornata è stata commentata dal Prof. Bozzini con la sua parola vibrante, incisiva che ha penetrato sensibilmente nell'animo di tutti.

Al termine il riconoscente pensiero ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro e la benedizione della targa che li ricorda.

Al convivio, a cui hanno collaborato i Genieri di Peschiera con le loro cucine da campo, i saluti d'obbligo: del Capogruppo Marai, del Col. Pasini per la Sezione, del Gen. Festini e del Consigliere Dusi con la consegna degli attestati al Gruppo di Pacengo, a Marai Ferruccio e Coppini Giuseppe per l'opera prestata in Friuli.

Poi la festa è continuata con il caratteristico braciore, chilometri di mortadelle, damigiane di vino e mattoni di polenta a volontà.

A SOMMACAMPAGNA IL MONUMENTO AGLI ALPINI

L'iniziativa era partita anni prima: era stata una promessa, un desiderio, ma per la realizzazione erano sorte tante difficoltà. Sommacampagna aveva sì la targa sulla facciata della Casa comunale ed una Cappella, nella parrocchiale, dedicata ai Caduti, ma la presenza di un monumento rappresentava per gli alpini una istanza che diveniva sempre più pressante. E quando il Gruppo che per anni si era mantenuto in forza minima, si è rafforzato ed ha preso coscienza della sua funzione, si è manifestata allora una volontà decisa. Il monumento, come d'incanto, apparve una realtà.

La forza propulsiva di Zenatti, Capogruppo di poche parole ma di azione, tenace sempre anche nella avversità, che ha raccolto attorno a sé giovani leve pronte a dare e a sacrificare per far raggiungere al loro Gruppo un posto degno nel contesto della Sezione, ha raggiunto lo scopo. Un monumento che per espressione, motivi artistici e sentimentali, rappresenta lo sforzo di una grande comunità alpina.

Il giorno fissato è il 1° Maggio. La giornata è piovosa. Sotto l'infuriare del maltempo il monumento viene scoperto, benedetto, applaudito da quanti si sono trovati presenti alla cerimonia. Attorno al monumento, sul quale era stato issato il tricolore, il gonfalone del Comune, le bandiere delle varie Associazioni, Mutiliati, Combattenti, Fanti, Bersaglieri, Artiglieri, Granatieri, Autieri, i gagliardetti di tanti Gruppi alpini, le autorità con il gen. C.A. Franco Andreis, gen. Santalena, Col. Toldo del Comando Ffase e per la Sezione il Col. Pasini, Pezzin, Cometti, Dusi, ed il Cav. Bonamini. La musica di Sommacampagna ha tenuto alto il ritmo, la Corale, tutta nuova e fresca d'istruzione, si è esibita in bravura.

Tanta parte della popolazione ha seguito l'intera manifestazione. La S. Messa all'aperto, l'altare da campo al riparo di un ombrellone, in assenza di Mons. Piccoli indisposto che aveva inviato un messaggio benedicente ricordando le sue giornate missionarie in Sommacampagna e che Mons. Gonzato aveva benedetto il 1° gagliardetto del Gruppo, è stata celebrata da P. Azzolini, missionario in Germania, che ha ricordato la cerimonia sotto il profilo patriottico e recato il saluto dei connazionali all'estero. Il saluto quindi del Capogruppo Zenatti che ha ringraziato popolazione e intervenuti e l'artefice dell'opera Arch. Rotta. Il Col. Pasini ha espresso entusiasticamente il grazie della Sezione per la realizzazione di un'opera monumentale; il Sindaco Roina ha sottolineato l'apprezzamento della comunità per quanto gli alpini avevano dimostrato con la loro attività. Infine il Consigliere Dusi ha ricordato il significato morale dell'opera, il coraggioso sforzo sostenuto dagli alpini che, in uno con la costruzione del monumento, avevano dato un grande apporto di lavoro e di materiali, fin dal 9-5-76, alla ricostruzione del Friuli: alpini, gruppi sciatori, amici degli alpini, tutti volontari. In uno sforzo co-

mune di volontà ammirevole (zona di Malemaseria, Alta Valle della Torre, Tarcento e Buia).

Una giornata bagnata, ma festante; l'opera meravigliosa resisterà al tempo e resterà sempre a memoria degli alpini Caduti in ogni epoca storica.

GITA ANNUALE DEL GRUPPO DI PALAZZINA

Il 1 maggio scorso, il Gruppo di Palazzina ha organizzato, come del resto tutti gli anni, una gita accogliendo anche qualche amico simpatizzante.

Più che di una gita, si può parlare di un pellegrinaggio ai luoghi terremotati del Friuli, ed in particolare al paese di Osoppo, dove ad attendere la nostra comitiva c'era una forte rappresentanza di alpini locali guidati dal giovane e veramente in gamba Capogruppo Pietro Bertossi.

Breve discorso, scambio di saluti, un brindisi e quindi la visita ai luoghi più disastriati come Venzona e Gemona.

Ma dopo tanta tristezza, è venuta l'ora di un po' di allegria ed infatti nel ristorante-baracca di Osoppo gli Alpini di Palazzina e quelli di Osoppo, si sono riuniti per un pranzo, una bicchierata e canti alpini.

Giunta l'ora del ritorno, il Capogruppo di Palazzina Danilo Cacciatori e quello di Osoppo Pietro Bertossi, hanno lanciato l'idea di un gemellaggio tra i due paesi, cosa che si organizzerà nel marzo prossimo.

S. MASSIMO

Si è svolta, domenica 5 maggio, con la partecipazione di un centinaio di persone fra alpini e familiari, la consueta manifestazione intesa ad onorare i Caduti Alpini del Borgo.

Alle ore 10.30 sfilata fino al monumento ai Caduti, con musica di S. Massimo in testa, per la deposizione di una corona d'alloro ed osservare un minuto di raccoglimento.

Nel cortile del Circolo il Parroco ha poi celebrato la S. Messa ed ha rivolto parole di elogio agli alpini per i nobili sentimenti che manifestano nelle loro azioni.

L'ottimo pranzo è stato servito nella sala del Circolo che, grazie anche all'opera del buon Romeo Mantovani, ha assunto un aspetto dignitosissimo e di pura marca alpina.

Al termine, il Capogruppo Ten. Avesani ha rivolto parole di saluto e ringraziamento a tutti i convenuti, ed in particolare al Mar. Maras Comandante la Stazione CC ed al rappresentante Sezionale T. Col. Lenotti.

Quest'ultimo poi si è compiaciuto col Gruppo di S. Massimo per l'affiatamento che lega alpini e familiari e per le attività che esso svolge con tanto entusiasmo.

FESTA PROVINCIALE ALPINA A BOVOLONE

DOMENICA 29 MAGGIO 1977

Al mattino gare podistiche nel parco della Villa Scipioni con numerosi partecipanti di tutte le classi elementari e medie di Bovolone, ai quali venne consegnata la medaglia della festa appositamente coniatata, ed altri numerosi premi estratti a sorte tra i partecipanti.

Intanto si era messa a funzionare egregiamente la « Farmacia Alpina ». Al pomeriggio ammassamento e raduno dei Gruppi ed Autorità partecipanti alla Festa sul Viale della Stazione.

Alla sfilata hanno partecipato: il Sindaco di Bovolone Giorgio Meneghello, Gen. Marchesini, il Gen. Bavosa, il Ten. Col. Lenotti della Sezione provinciale Alpini di Verona, il Cap. Giusti, il Mare-

sciallo dei Carabinieri di Bovolone, il dr. Albino Roncolato Cap. Alpino, il Comandante dell'Aerobase di Bovolone, il Direttore Didattico di Bovolone prof. Ambrogio Stirelli; le Associazioni d'arma: Bersaglieri, Artiglieri, Carristi, Fanti, Avieri, Famiglie Caduti e Dispersi, Divisione Acqui, Invalidi ex Internati, Combattenti di Villafontana, tutte con le loro bandiere e labari.

Inoltre il Medagliere dell'Associazione Bersaglieri, con la Presidenza provinciale, ed i Gruppi Alpini di Albaredo, Cadidavid, Cologna Veneta, Caldiero, Isola Rizza, Oppeano, Palù, Pellegrina, Prova, Salizzole, Sanguinetto, S. Bonifacio, S. Lucia, Terrazzo, Zevio ed altri della Provincia.

Sfilata per le vie del centro di Bovolone fra due ali di folla plaudente, con il Corpo bandistico « Città di Bovolone », Coro « El Castel » di Sanguinetto, Corale « San Biagio » di Bovolone.

Deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti, Onore ai Caduti, con « L'attenti » e « Silenzio ». Ha reso gli onori un picchetto armato dell'Aerobase di Bovolone.

Prosecuzione della sfilata ed arrivo nel Parco della Villa Scipioni dove avvenne la consegna della Bandiera tricolore ai ragazzi delle elementari di Bovolone. E' seguita la premiazione dei cittadini di Bovolone che hanno collaborato nei campi di ricostruzione del Friuli nell'anno 1976. Essi sono: Don Aldo Volpin, Turrini Paolo, Zanardi Igino, Bertoni Roberto, Bissoli Paolo, Bordini Fabrizio, Rossignoli Massimo, Fiorini Vincenzo, Zampa Stefano, Fagnani Andrea, Bertoni Renzo. Venne lanciato un appello dal Col. Lenotti per raccolta di fondi per il Friuli. La raccolta immediata ha dato L. 250.270.

Celebrazione della S. Messa al campo, con larga partecipazione di popolo, da parte dell'Arciprete di Bovolone Mons. Sisto Valle, coadiuvato dall'infaticabile Cappellano dell'Ospedale Don Aldo Volpin.

Seguivano i discorsi di circostanza da parte del Capo Gruppo di Bovolone Giovanni Grezzani, dal Sindaco Prof. Meneghello, dal Ten. Col. Lenotti, dal Direttore Didattico, prof. Stirelli. Vennero consegnate targhe in segno di riconoscenza e di collaborazione a: Mons. Sisto Valle, al Sindaco prof. Meneghello, al Coro « El Castel » di Sanguinetto, alla Corale « San Biagio » di Bovolone, al Corpo Bandistico « Città di Bovolone ».

Ha accompagnato col canto la Santa Messa la Corale « San Biagio » di Bovolone. Al termine cori cantati dal Coro « El Castel » di Sanguinetto.

Il Corpo Bandistico sulla piazza rallegrava i numerosi clienti della « farmacia alpina ».

A sera proseguivano i cori ed i canti « privatamente ».

Questa la cronaca della splendida manifestazione, per preparare la quale l'ottimo Capogruppo Giovanni Grezzani ed i suoi validissimi collaboratori hanno lavorato con passione e capacità per molto tempo.

A loro vada il plauso più sentito dalla Presidenza Sezionale.

Proprietario e Dir. Resp.
Associazione Nazionale Alpini - Verona
stimmgraf - verona - telef. (045) 44932